

Verbale n. 3

L'anno 2019, il giorno 19 del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sede della Camera di Commercio di Latina, viale Umberto I n. 80, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza di:

		Rappresentanza	Assenza/Presenza
Dott. Paolo	Levato (Presidente)	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
Dott.ssa Antonella	d'Alessandro	Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)	Presente
Dott.Giovanni	Manzi	Regione Lazio	Presente

Partecipano alla seduta i Vicesegretari generali, dott. Domenico Spagnoli, Vicario, ed il dott. Erasmo Di Russo, dirigente dell'Area Servizi di Supporto e per lo Sviluppo, e il responsabile della P.O. Finanza, dott.ssa Donatella Baiano.

Il Presidente, accertata la validità della riunione, dà inizio ai lavori aventi ad oggetto il seguente ordine del giorno:

- 1) Esame preliminare alla bozza di bilancio d'esercizio 2018;
- 2) varie ed eventuali

1) Esame della bozza di bilancio consuntivo 2018

Il Collegio, come previsto dall'art. 30 del regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005, del 2 novembre 2005), ha esaminato il bilancio d'esercizio 2018, la dettagliata relazione sulla gestione e i risultati e i documenti allegati predisposti con determina commissariale n. 11, del 18 aprile 2019, ed ha predisposto la seguente relazione:

Relazione al Bilancio d'esercizio 2018

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il parere si sostanzia nella verifica della concordanza con quanto previsto dalla vigente normativa contenuta nel Titolo III del D.P.R. 254/2005 alle risultanze delle scritture contabili, accertando che il bilancio d'esercizio non è viziato da errori significativi e risulta, nel suo complesso, attendibile.

Il bilancio è approvato secondo i dettami del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

In data 9 aprile 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la nota n. 50114, concernente le istruzioni applicative per la redazione del bilancio d'esercizio, ai sensi del Decreto del Ministro delle Finanze del 27 marzo 2013.



La nota recita testualmente che "le camere di commercio sono tenute, pertanto, ad approvare entro il 30 aprile:

1. il conto economico ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012, previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
10. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013".

La nota del MISE ritiene che, al fine di evitare la produzione di tre documenti, le camere di commercio possano accorpate i punti 6, 9 e 10 in un unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", che è articolato quindi in tre sezioni.

La presente relazione comprende l'esame, sulla base di verifica a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera (ovvero al Commissario Straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00143, del 1° agosto 2016, che ha disposto lo scioglimento del Consiglio Camerale, e la successiva nota regionale prot. n. 0414188, del 4 agosto 2016).

Il bilancio d'esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché dagli allegati di cui al D.M. 27 marzo 2013, come esplicitato con nota del MISE n. 50114, del 9 aprile 2015 e si compendia dei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività'	€ 21.950.881,99
Passività'	€ 10.891.483,85
Patrimonio netto (escluso il risultato del 2018)	€ 10.781.269,43



Avanzo 2018	€	278.128,71
CONTO ECONOMICO		
Proventi correnti	€	9.683.949,27
Oneri correnti	€	<u>9.622.160,29</u>
Risultato della gestione corrente	€	61.788,98
Proventi finanziari	€	126.640,28
Oneri finanziari	€	<u>9.937,01</u>
Risultato della gestione finanziaria	€	116.703,27
Risultato della gestione straordinaria	€	99.636,46
Rettifiche di valore dell'attività finanziaria	€	0,00
Avanzo 2018	€	278.128,71

Sono stati effettuati controlli sui saldi e sulle informazioni contenute nel bilancio, al quale sono stati allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dai dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide come previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 12 aprile 2011, nonché sull'osservanza dei criteri contabili adottati dalla vigente normativa.

Il Collegio ha appreso che nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenuti esposti né comunicazioni e/o rilievi da parte di società ed enti partecipati dalla Camera di Commercio e/o dai loro Collegi sindacali;
- il Collegio accerta, come desunto dalla relazione sulla gestione e sui risultati, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi di stabilità e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione e sui risultati forniscono dettagliatamente le indicazioni necessarie per la migliore intelligibilità delle poste di bilancio, dei principi adottati e dei criteri valutativi assunti.

ANALISI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è redatto in conformità allo schema di cui all'allegato "D" al regolamento.

Attività

Handwritten signature and initials



Le attività sono state iscritte al netto dei fondi rettificativi. La nota integrativa indica i criteri di valutazione, cui si fa rinvio.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 29.972,47, mentre le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.827.310,46.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente pari a € 5.450.087,22, in cui sono contemplati, tra gli altri:

- i depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno, costituiti per far fronte ad insolvenze (di cui l'Ente risulta garante per il 50%) di imprese beneficiarie di prestiti rilasciati a condizioni agevolate e quelli relativi ad aziende sottoposte a procedure fallimentari, per un importo complessivo di € 1.562.756,16;
- le partecipazioni camerali, ammontanti ad € 2.424.224,32, così ripartite: € 17.252,36 in società collegate ed € 2.406.971,96 in altre partecipazioni. A tal proposito, come si legge nella Relazione sulla gestione, è stata data esecuzione alle misure di razionalizzazione previste nel piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs, 16 giugno 2017, n.100, approvato con determina commissariale n. 46, del 29 settembre 2017 e smi, avviando la procedura di cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta dalla Camera nella società Tecno Holding Spa, poi acquistata, esercitando il diritto di prelazione, dalla stessa società, la cui procedura di girata delle azioni è avvenuta il 16 gennaio 2019 (per l'importo di € 2.320.000,00).

Come si legge dalla nota integrativa e si riscontra dalle allegate tabelle, le variazioni delle partecipazioni in società controllate non hanno fatto rilevare alcuna variazione dell'attivo patrimoniale, in quanto sia la Seci s.r.l. che la Step S.r.l., entrambe in liquidazione, avevano già chiuso nel 2016 in deficit, con un valore del patrimonio pari a zero. Per entrambe le società in liquidazione, occorre comunque precisare che il capitale netto è stato azzerato a seguito del deficit rilevato e contemplato nei bilanci d'esercizio della Camera di Commercio, per la Step dal 2012 e per la Seci dal 2016, procedendo, sin dal bilancio 2013, ad effettuare accantonamenti, nella sezione "Altri accantonamenti", al Fondo rischi ed oneri, delle somme necessarie per la copertura delle perdite per gli esercizi dal 2012 in poi. Sempre in osservanza dei principi esplicitati nelle Circolari del MSE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05, infatti, si deve tener conto del valore negativo assunto dalla partecipazione, qualora non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione stessa.

Il patrimonio della società collegata CAT Confcommercio S.c.r.l., invece, ha fatto rilevare una plusvalenza di € 4.287,71, accantonata, secondo i principi contabili sopra richiamati, in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserve da partecipazioni".



I **crediti di funzionamento** al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a € 3.141.849,00, la parte più cospicua è rappresentata dai crediti relativi al diritto annuale da riscuotere. Anche quelli relativi al 2018 sono stati determinati sulla base dei nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. Tali crediti sono stati iscritti in bilancio per € 2.317.076,63, per sanzioni, € 703.119,21 e per interessi, € 3.580,85, calcolati sulla competenza 2018, sulla base dell'elaborazione ufficiale fornita da Infocamere, al netto dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, effettuati nella misura dell'86%. Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi (per i quali sono passati due anni dalla loro emissione), pari all'86% (determinato dal 90% dei ruoli relativi alle annualità 2013 e integrativi anni precedenti e dal 90% dei ruoli relativi all'annualità 2014 e integrativi anni precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 5,5 % a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo.

Le **rimanenze attive** sono pari a € 42.394,89. Trattasi per la quasi totalità di materiale di cancelleria e dei token Infocamere.

Le **disponibilità liquide** sono pari a € 8.448.630,09. Il saldo dell'istituto cassiere concorda con la certificazione agli atti.

I **risconti e ratei attivi**, pari ad € 10.637,86, si riferiscono ai risconti relativi a pagamenti anticipati, aventi parte di competenza a valere sull'esercizio 2018, come premi assicurativi.

Il totale dell'attivo risulta pari a € 21.950.881,99.

Passività

il **patrimonio netto** risulta pari a € 11.059.398,14 con un aumento rispetto all'esercizio 2017 per € 282.416,42.

Risultano **debiti di finanziamento** per € 105.567,60 e si riferiscono alle indennità di anzianità maturate presso la Camera di Commercio da dipendenti che si sono poi trasferiti presso altri Enti.

L'importo al 31.12.2018 complessivamente accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto risulta pari a € 4.037.943,90.

I **debiti di funzionamento** ammontano a € 2.699.845,87 e rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento di € 665.874,33 e sono relativi, per la gran parte, a contributi assegnati nell'esercizio, soprattutto per i progetti PID ed Alternanza scuola lavoro, e non ancora erogati alla data del 31 dicembre, o da debiti per partecipazione a fiere, relativi all'attività di promozione economica, anche di pregressi esercizi, per i quali o non è ancora pervenuta fattura o la documentazione per la liquidazione della sovvenzione/contributo; per una congrua parte, anche debiti per diritti annuali incassati ma non ancora attribuiti, di incerta individuazione perché non attribuibili o non riferibili ad un eventuale credito, in quanto relativi a pagamenti effettuati a cavallo



di due esercizi o a pagamenti superiori al dovuto o senza codice fiscale. In relazione a tale incertezza, Infocamere ha proposto un servizio centralizzato, a cui la Camera ha aderito, di riconciliazione dei crediti/debiti da diritto annuale, che possa aiutare le camere di commercio a rettificare tali poste di bilancio. Alcuni debiti sono sorti per la maggior parte a fine esercizio, a seguito della imputazione nel 2018 dei costi di competenza riguardanti il funzionamento dell'Ente, pagati nei primi mesi dell'esercizio 2019, o da pagare, secondo le scadenze di legge (oneri tributari) o contrattuali (nel caso, per esempio, dei fornitori).

Il fondo per rischi ed oneri, che ammonta complessivamente ad € 3.852.524,72 per la maggior parte costituito da € 2.947.053,01, destinati a copertura di possibili inesigibilità definitive derivanti dalle fidejussioni e dai depositi bancari vincolati.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 195.601,76, concernenti il rinvio all'esercizio 2019 della quota dell'incremento del 20% da diritto annuo per il prosieguo delle attività progettuali nell'esercizio corrente.

Conti d'ordine

Risultano iscritti in bilancio € 4.724.141,94, costituito da fidejussioni deliberate dall'Ente per convenzioni stipulate per credito agevolato;

Conto Economico

I proventi della gestione corrente risultano pari a € 9.683.949,27.

La voce predominante è costituita dal diritto annuale per € 6.928.092,08, con un incremento di € 803.851,86 rispetto all'esercizio 2017, a causa sia di un aumento dei ricavi, che del risconto passivo iniziale di parte della maggiorazione del 20% del diritto annuo per il finanziamento delle due progettualità autorizzate con decreto ministeriale.

I contributi per trasferimenti da altre entrate registrano un valore di € 403.445,38 con un aumento rispetto all'esercizio 2017 di € 29.979,80.

Per proventi da gestione di beni e servizi l'importo registrato a conto economico è pari a € 58.914,03, con una diminuzione di € 9.706,29 rispetto all'anno precedente.

La variazione per le rimanenze è contabilizzata per € -10.466,93.

Gli oneri della gestione corrente ammontano a € 9.622.160,29, così specificati:

- il costo del personale risulta essere in totale pari a € 3.195.875,05 con un incremento del 4,5% rispetto al costo del precedente esercizio, dovuto alla sottoscrizione del nuovo contratto del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018;
- le spese di funzionamento risultano essere pari a € 2.108.221,20 con un aumento del 2% per lo svolgimento di lavori di riparazione presso le sedi camerali; in merito il Collegio osserva che l'Ente ha applicato le vigenti disposizioni legislative in tema di contenimento delle spese, richiamate nella relazione sulla gestione, dando corso, laddove previsto, ai riversamenti dei correlati risparmi all'entrate del bilancio dello stato;

[Handwritten signature]
di/12



Camera di Commercio
Latina

- gli interventi economici ammontano complessivamente a € 1.216.561,85;
- gli ammortamenti e accantonamenti sono pari a € 3.101.502,19;

il risultato della gestione corrente è positivo per un importo pari a € 61.788,98.

Nell'ambito della gestione finanziaria sono rilevati proventi per interessi attivi, derivanti dalla concessione di prestiti al personale e dalla rateizzazione dei ruoli esattoriali per € 38.493,20 e per € 88.147,08 dai dividendi percepiti dalla Tecno Holding Spa; il risultato è positivo per € 116.703,27.

Gli oneri finanziari, pari ad € 9.937,01, sono tutti relativi ai conti correnti vincolati.

Nell'ambito della gestione straordinaria sono rilevati proventi per € 355.519,48, derivanti dai proventi generati dall'incremento del credito per D.A., relativo ad annualità precedenti, di emissioni integrative di ruoli esattoriali o per adeguamenti direttamente operati per gli anni successivi al 2008 da Infocamere per le modifiche intervenute nel "mastro del credito".

Gli oneri straordinari sono pari a € 255.883,02, di cui la parte principale, per € 240.922,86, concerne l'accantonamento straordinario per svalutazione da diritto annuale.

Il risultato d'esercizio è pari ad un avanzo di gestione di € 278.128,71.

Conclusioni

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- è stato accertato l'adempimento di cui agli artt. 5, 7, 8 e 9 del Decreto del Ministro delle Finanze 27 marzo 2013;
- che la relazione sulla gestione e sui risultati analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguenti rispetto agli obiettivi;
- che l'Ente, ad integrazione dei documenti allegati al bilancio d'esercizio predisposti dal Commissario, ha redatto l'"attestazione dei tempi di pagamento", di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014.

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2018 della Camera di Commercio di Latina.

2) varie ed eventuali

Omissis



Camera di Commercio
Latina

Omissis

Alle ore 12,00, non avendo null'altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Collegio dei revisori

Dott. Paolo Levato
(Presidente)

Dott.ssa Antonella
d'Alessandro

Dott. Giovanni Manzi

8

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv.P.Viscusi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. M. Zappia)